CGIL Toscana
Quotidiano
14-01-2026
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

Firenze
la Repubblica

www.ecostampa.it

Scuola
"Ci saranno altri accorpamenti"

di **ANTONINO PALUMBO** *a pagina* **5**

Scuola, la proposta di Tagliaferri "Ci saranno altri accorpamenti iniziamo a parlarne da subito"

di **ANTONINO PALUMBO**

Gli accorpamenti? Le scuole non perderanno la loro identità. In Toscana c'è un calo di almeno duemila iscritti all'anno, ma per i futuri tagli alle autonomie scolastiche vorrei che le istituzioni locali collaborassero con l'Ufficio scolastico regionale». Così Luciano Tagliaferri, neodirettore generale dell'Usr Toscana, alla vigilia della nomina a commissario ad acta per il dimensionamento scolastico, dopo la decisione del Consiglio dei ministri di togliere la "palla" dalle mani delle quattro Regioni – tutte a guida centrosinistra – che non hanno approvato la sforbiciata per l'anno 2026-2027. «Ognuno di noi sarà incaricato di attuare il potere sostitutivo, ma nel mio caso potrò avvalermi dall'ottimo lavoro della Regione Toscana, riguardo alle sedici operazioni da effettuare, poi "congelate" dall'ente» spiega Tagliaferri.

Salvo sorprese dal ricorso al presidente della Repubblica, la Toscana passerà da 466 a 450 autonomie. Nella città metropolitana, il liceo classico Michelangiolo sarà accorpato al Galileo e l'istituto comprensivo di Capraia e Limite a quello di Vinci. Nella recente lettera d'inizio mandato, Tagliaferri ha ribadito il ruolo dell'Usr quale presidio territoriale del Ministero dell'istruzione e del merito, chiamato a promuovere «le politiche ministeriali con coerenza, qualità, equità e dialogo». Proverà a tradurre le parole in fatti. «Comprendo la contrapposizione politica della Regione Toscana – aggiunge – ma da tecnico io devo gestire il cambiamento. Perciò, visto il calo di iscritti e la probabilità di altri accorpamenti nel 2027-2028, perché non discuterne già da ora per definirli nel modo migliore a dicembre? Il successo formativo e il benessere dello studente prescindono dal dimensionamento».

«Sono sempre disponibile al confronto - la replica di Alessandra Nardini, assessora regionale all'Istruzione - ma resto convinta che accorpare sia sbagliato. Il governo motiva questo con il Pnrr e con il calo demografico ma io continuo a pensare che una riorganizzazione della rete scolastica potesse essere fatta diversamente, magari anche riducendo il numero massimo di studenti per classe e andando ad evitare il fenomeno delle classi pollaio. La verità è che il governo Meloni ha scelto di tagliare sulla scuola, come sull'università, perché le considera voci su cui risparmiare». La partita futura potrebbe giocarsi anche sui territori a rischio spopolamento: «Come Regione, abbiamo sempre scelto di tutelare le scuole nelle aree interne periferiche e ultraperiferiche, mi auguro che si continui su questa strada». Contro gli accorpamenti anche la Cisl Scuola, la Flc Cgil, i consiglieri regionali Simone Bezzini e Simona Querci e l'Unione province toscane.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dg dell'Ufficio scolastico regionale: "Nel 2027-2028 ci saranno nuovi tagli alle autonomie scolastiche"

È stato nominato commissario ad acta in Toscana. Nardini: "Disponibile al confronto ma la scelta del governo è sbagliata"

Firenze
Uccisa per incassare l'assicurazione fermati il compagno e l'amica

Uccisa per l'assicurazione la traccia: narcotico nel sangue

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103061-ITOMBM

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Firenze
la Repubblica

www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103061-IT0MBM

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE